

Inland

BERNA · Ambiente news

Protezione delle api va inserita nella Costituzione

La tutela e promozione delle api e degli insetti impollinatori dovrebbe essere sancita nella Costituzione svizzera: lo sostengono gli apicoltori svizzeri e organizzazioni ambientaliste che hanno deciso di lanciare un'iniziativa in questo senso il cui testo è attualmente all'esame della Cancelleria federale.

L'inizio della raccolta delle firme è previsto per la Giornata mondiale delle api, il 20 maggio, sottolineano oggi in una nota BienenSchweiz, l'associazione degli apicoltori della Svizzera tedesca e retoromancia, la Société Romande d'Apiculture, la Federazione Ticinese di Apicoltura (FTA), la Fondazione Future 3.0 e gli amici della Natura Svizzera.

L'impollinazione da parte degli insetti è essenziale per molte piante spontanee e coltivate, e quindi per la nostra economia, la nostra società e la nostra natura, sottolineano nella nota.

Secondo i promotori dell'iniziativa, le api e gli altri insetti impollinatori sono in difficoltà: quasi la metà delle oltre 600 specie di api selvatiche presenti in Svizzera è minacciata, 59 specie sono considerate estinte. Si stima che negli ultimi 30 anni la biomassa degli insetti sia diminuita di oltre tre quarti. Tuttavia, circa l'84% delle colture agricole in Europa dipende dall'impollinazione degli insetti. In Svizzera, il valore economico di questo contributo è stimato fino a 479 milioni di franchi all'anno.

L'iniziativa non prevede prescrizioni concrete, ma incarica la Confederazione e i Cantoni di garantire l'impollinazione delle piante coltivate e selvatiche e di promuovere la diversità degli impollinatori. Le organizzazioni ritengono che, nonostante diversi interventi parlamentari adottati negli ultimi anni, le misure federali rimangano insufficienti. Intendono costituire un'ampia alleanza e rinunciano al ricorso a raccoglitori di firme commerciali.